

PROGETTO ERASMUS+ MOBILITÀ DEGLI ALUNNI

CARTA DELLA FAMIGLIA OSPITANTE

Il Programma Erasmus+ favorisce lo sviluppo personale e professionale dei cittadini e offre a persone di ogni età la possibilità di sviluppare e condividere conoscenze, competenze e vivere esperienze europee di mobilità presso scuole, istituti e organizzazioni.

Le opportunità per il mondo della scuola sono molteplici, tra queste rientra la mobilità degli alunni ai quali offre l'opportunità di trascorrere del tempo in una scuola all'estero. Il soggiorno in una famiglia ospitante fa parte dell'esperienza interculturale e agevola l'integrazione dell'alunno nel Paese e nella cultura stranieri.

La presente carta fornisce degli orientamenti relativi al rapporto tra alunno/a ospitato/a e famiglia ospitante delineando compiti e responsabilità di quest'ultima.

CARATTERISTICHE DELLA FAMIGLIA OSPITANTE

La famiglia ospitante è costituita da persone accoglienti e dotate di gran calore umano, curiose, aperte, tolleranti e desiderose di conoscere un'altra cultura, un altro stile di vita, un altro modo di pensare, altre tradizioni e abitudini.

La famiglia ospitante:

- può avere figli piccoli, adolescenti o più grandi, favorendo il più possibile l'incontro con altri bambini, ragazzi e coetanei;
- può essere composta da una coppia di qualsiasi età o formata da un solo genitore;
- può vivere in appartamento, casa unifamiliare, in città, in campagna.

COMPITI DELLA FAMIGLIA OSPITANTE

Una famiglia ospitante in quanto tale non fornisce semplicemente vitto e alloggio, ma avrà anche ulteriori funzioni fondamentali per il benessere dell'alunno/a e la buona riuscita della mobilità.

Il soggiorno in una famiglia ospitante rappresenta una parte molto importante del processo di apprendimento dell'alunno/a. Attraverso l'interazione quotidiana con i "genitori" e i "fratelli" ospitanti, l'alunno/a acquisisce preziose informazioni sulle differenze culturali nonché competenze in una lingua straniera. È pertanto importante che l'alunno/a venga integrato per quanto possibile nella vita familiare. Inoltre, avendo poca o nessuna esperienza pregressa della cultura e della mentalità della nazione ospitante avrà bisogno di aiuto in relazione a molti aspetti della vita quotidiana. Ciò implica fornire linee guida chiare per il suo comportamento come farebbe un genitore o un tutore.

La famiglia ospitante:

- accoglie l'alunno/a nella propria casa per la durata della mobilità;
- accetta di farsi carico dell'alloggio e del vitto inteso come tre pasti al giorno – colazione, pranzo (anche al sacco, se necessario ai fini dello svolgimento delle attività) e cena;
- predispone per l'alunno/a un letto personale anche nella stessa camera condivisa con il "fratello" o la "sorella" ospitanti;
- fa in modo che l'alunno/a si rechi a scuola con il "fratello" o la "sorella" ospitanti oppure accompagna l'alunno/a nella sede della scuola dove si terranno le attività;
- si impegna a coinvolgere l'ospite nelle attività quotidiane, offrendo l'opportunità di integrarsi nella vita familiare e nella cultura del nostro Paese.
- informa sulle regole e le abitudini che caratterizzano la vita domestica;
- contatta i referenti del progetto in caso di problemi;
- si rende disponibile a interagire, se necessario, con la famiglia dell'alunno/a ospite e con le docenti accompagnatrici;
- tratta tutti i dati personali relativi all'alunno/a come riservati;
- non interrompe il soggiorno dell'alunno/a all'improvviso e in modo unilaterale senza un precedente tentativo di mediazione.

Durante il soggiorno in famiglia, l'alunno/a sarà sotto la podestà della famiglia. La scuola ospitante nominerà i referenti del progetto, ai quali potersi rivolgere per informazioni, consulenza o semplicemente per trattare qualsiasi aspetto del soggiorno dell'alunno/a in famiglia.

I referenti cercheranno di mediare nei casi in cui i problemi con l'alunno abbiano raggiunto uno stadio in cui la famiglia o l'alunno ritenga necessario l'intervento esterno.